

GIUGNO 2020

1	LUNEDI' MARIA MADRE DELLA CHIESA
2	MARTEDI' S. MARCELLINO, S. EUGENIO
3	MERCOLEDI' S. GIOVANNI XXIII
4	GIOVEDI' S. QUIRINO
5	VENERDI' S. BONIFACIO, S. FRANCO
6	SABATO S. NORBERTO, S. CLAUDIO
7	DOMENICA SS. TRINITA'
8	LUNEDI' S. MEDARDO, S. FORTUNATO
9	MARTEDI' S. EFREM
10	MERCOLEDI' S. CENSURIO
11	GIOVEDI' S. BARNABA
12	VENERDI' S. ONOFRIO
13	SABATO S. ANTONIO DA PADOVA
14	DOMENICA CORPUS DOMINI
15	LUNEDI' S. VITO

19 - 21 agosto 1989
**Santiago de Compostela (G. M. G.)
e Asturie (Spagna)**

A Santiago da secoli vi sono lunghe processioni di pellegrini per venerare la tomba dell'Apostolo Paolo.

Si sta svolgendo la "IV giornata Mondiale della Gioventù" e il Papa si definisce un pellegrino in più tra i 4 mila giovani confluiti da ogni parte d'Europa. Si reca anche al Santuario Mariano di Covadonga, nella città di Oviedo nelle Asturie.



6 - 16 ottobre 1989
**Seoul (Repubblica di Corea),
Timor Est-Indonesia, Mauritius**

A Seoul si celebra il 44° Congresso Eucaristico Internazionale.

Alla cerimonia finale con il pontefice sono presenti oltre un milione di fedeli.

La Corea è divisa al 38° parallelo anche se la situazione internazionale, anche grazie all'opera svolta dal Papa polacco, non è più da "guerra fredda".

Visita Jakarta, Timor e le più importanti isole dell'arcipelago.



25 gennaio - 1° febbraio 1990
**Capo Verde, Guinea-Bissau,
Mali, Burkina Faso, Ciad**

6° viaggio in Africa. In questi Paesi i cattolici sono solo il 13% della popolazione. Sono Paesi dove la sopravvivenza è il problema giornaliero. Le visite e le soste del Pontefice sono una serie di stazioni di un viaggio nel dolore.



21 - 22 aprile 1990
Cecoslovacchia

La visita del Papa segna l'avvenuto recupero della libertà di una grande nazione slava dell'est europeo, il recupero di una cultura. Wojtyla è a Praga per celebrare la libertà di un grande Paese.



6 - 14 maggio 1990
Messico, Curaçao

Appena sceso dall'aereo il Papa esclama: "Il Signore padrone della storia e dei nostri destini, ha stabilito che il mio pontificato fosse quello di un Papa pellegrino dell'evangelizzazione, per percorrere le vie del

mondo, portando in ogni luogo il messaggio della salvezza".

Grande è la partecipazione delle genti in tutte le città visitate.



25 - 27 maggio 1990
Malta

L'Isola di Malta, iniziata al Vangelo da S. Paolo, conta oggi 35 chiese su 35 mila abitanti.

L'arrivo del Pontefice riempie di gioia i maltesi. Il Papa percorre tutto il piccolo stato visitando Victoria, Gozo e Floriana ed esaltando ovunque le glorie dell'Isola, esempio di fede e tradizione cristiane.

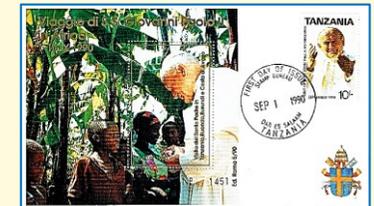


1 - 10 settembre 1990
**Tanzania, Burundi, Ruanda,
Yamoussoukro (Costa d'Avorio)**

Settimo Viaggio in Africa. Giovanni Paolo II ritorna nel continente in vista del Sinodo dei Vescovi africani, un'importante occasione dove poter confrontarsi ed esporre le necessità e le difficoltà dell'evangelizzazione. Difficoltà inerenti anche agli usi e costumi legati a ciascun gruppo etnico e

tribale del vasto continente. Una folla esultante di mezzo milione di fedeli accoglie il Papa a Daar el Salaam, città nota per il commercio degli schiavi.

Qui la convivenza fra la minoranza cattolica e la maggioranza musulmana è serena e pacifica. Purtroppo



non si può dire così nelle altre comunità che il Papa incontrerà.

5 - 13 maggio 1991
Portogallo

La visita del Papa a Lisbona, nelle Azzorre ed a Madeira pur accolta con grande devozione e fede da tutti gli abitanti, è ben poca cosa rispetto all'intensità emotiva che il Papa riesce a trasmettere a Fatima, condivisa da oltre un milione di fedeli. Intensi sono i sette minuti di preghiera personale che il Papa in ginocchio trascorre assorto dinanzi alla statua della Vergine.

L'immensa folla rispetta questo raccoglimento con un silenzio assoluto, impressionante, "assordante".



16	MARTEDI' S. QUIRICO E GIUDITTA
17	MERCOLEDI' S. NICANDRO E MARCIANO
18	GIOVEDI' S. CALOGERO
19	VENERDI' SACRATISSIMO CUORE DI GESU'
20	SABATO CUORE IMMACOLATO DI MARIA
21	DOMENICA S. LUIGI GONZAGA
22	LUNEDI' S. TOMMASO MORO
23	MARTEDI' S. GIUSEPPE CAFASSO
24	MERCOLEDI' S. GIOVANNI BATTISTA
25	GIOVEDI' S. MASSIMO, S. PROSPERO
26	VENERDI' S. JOSE' M. ESCRIVA'
27	SABATO S. CIRILLO DI ALESSANDRIA
28	DOMENICA S. IRENEO
29	LUNEDI' S. PIETRO E PAOLO
30	MARTEDI' S. PRIMI MARTIRI DI ROMA

1 - 9 giugno 1991 Polonia

A differenza dei precedenti viaggi quando la visita nella sua terra assumeva un carattere di sfida ai regimi marxisti, questa volta Woytjla accentua i suoi interventi sulla fede e sulla morale cristiana.

Egli vede come una minaccia il contagio inevitabile dei paesi occidentali, di una Europa opulenta, che preme per conquistare i nuovi mercati dei popoli dell'Est, e contemporaneamente insinua la stessa cultura religiosa.



13 - 20 agosto 1991 Polonia-Ungheria

A distanza di pochi giorni il Pontefice è nuovamente in Polonia per la VI Giornata Mondiale della Gioventù. È una festa di giovani provenienti da tutto il mondo. Suggestiva è la fiaccolata nel santuario della Madonna nera di Czestochowa con la presenza di un milione di candeline sulla collina di Jasna-gora sotto un cielo stellato.



Proseguendo il suo viaggio, il Papa va in Ungheria. Qui rende onore alle spoglie del card. Mindszenty, Primate d'Ungheria, perseguitato anche dalla stessa chiesa ungherese.

Pochi sono i cattolici croati presenti agli eventi papali: la paura di attentati prevale sul desiderio di partecipare.

12 - 21 ottobre 1991 Brasile

Il Brasile è il paese del paradosso clamoroso: ricchezze immense in mano a pochi e altrettante immense sacche spaventose di povertà e di disumano abbandono per tanti.

In questo paese percorso dalle carestie, dove la mortalità infantile è tra le più alte del mondo, poter vedere il Papa assumere il significato della speranza. Egli è presente alla chiusura del Congresso Eucaristico e "la chiesa cattolica, sempre ispirata dal comandamento della carità evangelica, cerca di aiutare con i mezzi che le sono propri, tutti gli uomini del nostro tempo, a rendere il mondo più conforme alla dignità dell'uomo".



"Chiedo a Dio, che la mia visita serva da stimolo, non solo per il consolidamento della chiesa, ma anche perché risplendano sempre in Brasile la giustizia e l'equità attraverso il rispetto della vita, attraverso la promozione della persona umana".

19 - 26 febbraio 1992 Senegal, Gambia, Guinea



Ottavo viaggio in Africa. La situazione economica si è ulteriormente aggravata. Sono in atto movimenti armati,

guerre civili, conflitti tra gruppi etnici: su 30 milioni di africani pesa la minaccia di morte per fame.

In Senegal visita la "casa degli schiavi", un monumento al dolore del continente africano. In Gambia celebra la messa nello stadio con i vescovi e gli studenti della scuola dei Padri Irlandesi.

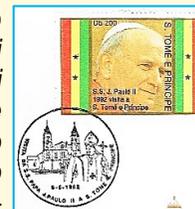


La Guinea, un tempo felice, ora è trasformata in una valle di lacrime dal regime, che perseguita anche la chiesa.

4 - 10 giugno 1992 Angola, São Tomé e Príncipe

Nono viaggio in Africa. L'Angola è un vasto territorio ex portoghese appena uscito da una cruenta guerra civile, che è costata 300 mila vittime e 80 mila invalidi e mutilati.

Giovanni Paolo II supplica: "dai quattro angoli della Nazione udiamo il grido che al tempo stesso è un appello di riconciliazione e di speranza: mai più guerra! Pace per l'Angola, per sempre!"



9 - 14 ottobre 1992 Repubblica Dominicana

In tutto il mondo si svolgono solenni celebrazioni per il V Centenario della scoperta dell'America.

Il Papa vuole presenziare alla "IVª Conferenza Generale dell'Episcopato Latino Americano" e commemorare il

"V centenario della Evangelizzazione delle Americhe". "Con questo viaggio apostolico vengo a celebrare innanzitutto Gesù Cristo, il primo ed il più grande evangelizzatore, che ha affidato alla chiesa il compito di proclamare in tutto il mondo il suo messaggio di salvezza".



3 - 10 febbraio 1993 Benin, Uganda, Sudan

Decimo viaggio in Africa. Il Pontefice evidenzia i bisogni di questi popoli contro la diffusione dell'aids (in Uganda l'11% della popolazione ne è



colpita), e la relativa minaccia per l'Occidente grazie alle migrazioni per le turbolenze politiche.

In Sudan inoltre la Chiesa cattolica è perseguitata dagli integralisti islamici.

"Devo levare la mia voce a chiedere giustizia e pace a favore dei deboli, dei poveri, degli infelici".

